



ESISTE ANCORA LA FAMIGLIA?

L'uomo non è solo un prodotto biologico, ma anche e soprattutto una persona, frutto di relazioni, di storie e di cultura. E fin qui siamo tutti d'accordo.

Alla riduzione dell'essere umano a pura struttura biologica, tipica della cultura positivista, il pensiero cristiano si è sempre, e giustamente, opposto. Oggi però siamo all'estremo opposto, cioè alla presunzione che si possa prescindere, completamente e totalmente, dalla struttura biologica dell'uomo e che si possa applicare alla persona ed alle sue relazioni, e quindi alla famiglia, il *paradigma tecnologico*, ovvero la possibilità di cancellare la natura biologica attraverso l'onnipotenza tecnica.

La famiglia, nata ben prima degli Stati e ben prima della Chiesa e delle religioni, è stata la risposta culturale, nobilmente umana, ad una necessità biologica: il piccolo d'uomo, data la complessità della sua struttura fisica e spirituale, ha bisogno di un tempo ben più lungo degli altri animali per imparare ad adeguarsi all'ambiente naturale e sociale. I lunghi tempi dell'educazione hanno imposto, fin dagli albori dell'umanità, la necessità di rendere stabili permanenti i rapporti fra i genitori: non si può essere padri e madri per la breve stagione dell'incontro sessuale e della procreazione, è necessario esserlo per sempre.

Se oggi, con gli accordi concordati tra le Chiese e gli Stati, il matrimonio religioso ha validità anche civile, erano i matrimoni civili e le unioni di fatto ad essere riconosciuti validi anche agli effetti religiosi, almeno fino al Concilio di Trento. Prima di annullare un matrimonio, che appartiene all'ordine della natura prima che all'ordine ecclesiastico, la Chiesa guardava se vi era stata *unione di fatto*, non se era stata rispettata una particolare ritualità. Si affermava (e si afferma oggi) che il matrimonio è celebrato dagli sposi nel corso di tutta la loro vita e non dal sacerdote nel breve attimo di un rito.

La Costituzione italiana, nel riconoscere la famiglia come *società naturale fondata sul matrimonio ... ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi*, non ha fatto un piacere alla Chiesa cattolica: ha riconosciuto positivamente l'esito di un processo naturale durato millenni. Nel *matrimonio*, pur nel mutare delle situazioni storiche e delle sensibilità culturali, è avvenuto che un uomo accoglie una donna in *funzione di madre* e le garantisce il *patrimonio, la sicurezza*, economica e non solo.

Oggi le condizioni sociali, economiche e culturali sono profondamente mutate; soprattutto è cambiato l'atteggiamento con cui uomini e donne vivono le relazioni reciproche. Alla subalternità delle donne nei confronti degli uomini si è fatta strada la consapevolezza di una paritaria complementarietà affettiva e funzionale, anche riguardo all'educazione dei figli, fino a ieri delegata quasi esclusivamente alle madri.

D'altra parte però i ritmi della vita sociale rendono oggi più difficili le condizioni delle convivenze familiari. E questo conduce spesso all'illusione che non esista più *la famiglia*, insieme alla pretesa che venga riconosciuta civilmente come *famiglia* ogni tipo di convivenza, non solo quella fondata sul *matrimonio* ma anche quelle fondate sulla libera creatività individuale, come ad es. le unioni transitorie non impegnative, le unioni omosessuali e, supponiamo, anche i semplici sodalizi e, perché no, i singles.

Non si tratta ovviamente solo di usare una parola al posto di un'altra per definire una esperienza di vita vissuta. Si tratta di comprendere e considerare come realtà diverse quelle che i fatti dicono essere diverse.

E' vero che la tecnologia dà a tutti la possibilità di avere o di non avere figli a tutte le età ed in ogni condizione; e quindi....potremmo essere tentati di considerare tutte uguali per legge le varie forme di convivenza familiare che oggi si vanno affermando, nella speranza che lo diventino anche nella coscienza comune. Ma se la famiglia può essere qualunque cosa (ad arbitrio e secondo l'inventiva dei contraenti o del single) alla fine ciò che si smarrisce non è tanto la sua definizione, ma il senso complessivo delle relazioni umane, nelle quali l'amore reciproco, soprattutto quando implica donare vita ed educazione ai figli, richiede di esser congiunto a fiducia, rispetto delle diversità, complementarietà, fedeltà, solidarietà, condivisione, lealtà, responsabilità e fedeltà.

Mario Becattelli

**Durante il mese di maggio - presso il santuario della Madonna di Romituzzo
sarà possibile celebrare il sacramento della riconciliazione e
il giubileo della Misericordia**

..... *Se mi amate, potrete osservare i miei comandamenti e io pregherò il Padre e vi darà un altro soccorritore affinché sia sempre con voi, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non conosce. Voi lo conoscete, perché rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascio orfani, vengo voi. Ancora poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi potrete vedere, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi”..... Gli dice Giuda, non l’Iscaiota: “Signore, com’è che stai per manifestarti a noi e non al mondo?”. Gli rispose Gesù: “**Se qualcuno mi ama, potrà osservare la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui. Chi non mi ama non può osservare le mie parole; e la parola che avete udito non è mia, ma del Padre che mi ha inviato. Vi ho detto queste cose mentre sto ancora presso voi; poi il soccorritore, lo Spirito Santo che il Padre invierà nel mio nome, quello v’insegnerà tutto e vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto io. Vi lascio la pace; la pace quella mia vi do, non quella che dà il mondo. Non sia sconvolto il vostro cuore, né abbia paura. Avete udito che vi dissi: Vado e vengo a voi. Se mi amaste, gioireste che vado presso il Padre, perché il Padre è più grande di me. E ve lo dico ora prima che accada, affinché quando sarà accaduto crediate.***

Il quarto vangelo colloca queste parole durante l’ultima celebrazione della festa di Pasqua, *prima che accada* la rivelazione definitiva dell’amore di Dio, in Gesù che muore sulla croce. Esse anticipano che la morte di Gesù non è la verità ultima sulla sua identità e neppure la fine della speranza dei discepoli, che sono sconvolti nell’intimo. *Amare, osservare, seguire, rimanere, ricevere, venire, conoscere, vedere, vivere, ricordare, gioire, credere:* sono le parole che Gesù usa per esprimere l’atteggiamento interiore che rende possibile la continuità della relazione con Lui, anche dopo che il mondo non lo vedrà più. Questa relazione sarà possibile viverla addirittura con maggiore intimità, perché un altro *soccorritore* sarà sempre con noi: lo Spirito della verità. *Che cos’è la verità?* -chiedeva Pilato. La verità è *quella* morte di Gesù. Essa rivela che è possibile amare oltre il tradimento e la morte. Dio ama ciascuno fino a *quel* punto. Questa consapevolezza, se non rimane un atto intellettuale, può diventare il fuoco che rende viva l’esistenza, ci soccorre, ci dà pace, e rende possibile anche per noi amare allo stesso modo: *Noi verremo a Lui e faremo dimora presso di Lui.* E’ qui il cosiddetto “Paradiso”.

CALENDARIO SETTIMANALE

Sabato 30 Aprile - **ore 21,15** – Chiesa di S.Maria Assunta – **Preghiera comunitaria** col Rosario e

- **Processione al Santuario della Madonna di Romituzzo**

Domenica 1 Maggio – 6° Domenica di Pasqua – 2° settimana del salterio

Lectures – Atti 15,1-29 – Salmo 66 – Apocalisse 21,10-23 – Giovanni 14,23-29

- **FESTA DELLA MADONNA DI ROMITUZZO** (vedi locandina)
- **FESTA INTERNAZIONALE DEL LAVORO**

Lunedì 2 – S.Atanasio – Atti 16,11-15 - Salmo 149 – Giovanni 15,26-16,4

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Luca 24,46-53 |
|--|

Martedì 3 – Santi Filippo e Giacomo – 1 Corinti 15,1-8 – Salmo 144 – Giovanni 14,27-31

- **ore 10 - Esposizione dell’Eucaristia e tempo per la confessione**

Mercoledì 4 - Atti 17,15-18,1 - Salmo 148 - Giovanni 16,12-15

- **ore 16.30 – LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**

Giovedì 5 – Atti 18,1-8 – Salmo 97 – Giovanni 16,16-20

- **ore 19 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**
- **ore 19.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**

Venerdì 6 – Atti 18-9-18 - Salmo 46 – Giovanni 16,20-23

- **ore 17 – Adorazione eucaristica a cura dell’Apostolato della preghiera**

<p style="text-align: center;">ore 20 – 22,30 - Sala dell’Amicizia - a cura dell’Azione Cattolica Cena insieme e incontro con Franco Miano e Pina de Simone LA FAMIGLIA ESISTE ANCORA?</p>

Sabato 7 – Atti 8,23-28 – Salmo 46 – Giovanni 16,23-28

Domenica 8 Maggio – ASCENSIONE DEL SIGNORE – 3° settimana del salterio

Lectures – Atti 1,1-11 – Salmo 46 – Ebrei 9,24-28 – Luca 24,46-53

- **ore Comunità di Bose - presso il monastero di Cellole (S.Gimignano)**
Incontro pubblico con il priore Enzo Bianchi

Franco Miano e Pina de Simone, coniugati con due figli, sono entrambi docenti universitari di filosofia. Franco insegna attualmente Antropologia filosofica e Filosofia morale all'Università di Roma Torvergata. Pina de Simone insegna Filosofia della religione ed Etica generale alla Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale.

Franco Miano è stato presidente nazionale dell'Azione Cattolica italiana dal 2008 al 2014.

Orario degli incontri settimanali di ascolto della Parola di Dio

- **Lunedì - ore 21.15** - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe**
- **Martedì** - ore 16,30 - Locali di **S. Lorenzo**
- **Mercoledì** - ore 16,30 - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** ore 19,00 - **Propositura S.Maria Assunta**
- **Giovedì** ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**
- **Venerdì** ore 18,30 - Cappella dello **Spirito Santo**

”**MEMORIE DI UN PARROCO**” la ristampa dell'opuscolo pubblicato da **mons. Smorti nel 1967**, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**

Sabato 28 maggio – ore **8,00-12,00** – **Santuario della Madonna – Pancole (S.Gimignano)**

- **Incontro di preghiera e riflessione** – a cura dell'Apostolato della preghiera